



COMUNE DI TOLLO PROVINCIA DI CHIETI

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 58 DEL 14/12/2022

OGGETTO: APPROVAZIONE NUOVO STATUTO COMUNALE

L'anno duemilaventidue, il giorno quattordici, del mese di Dicembre alle ore 19:05, nella sala delle adunanze posta nella Sede Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato nelle forme di legge, in sessione ordinaria pubblica di prima convocazione, nelle persone dei Sigg. Consiglieri.

All'appello risultano:

CARICA	COGNOME E NOME	PRESENTE
SINDACO	RADICA ANGELO	SI
CONSIGLIERE	TENAGLIA ANTONIO	SI
CONSIGLIERE	MORALE LUANA	SI
CONSIGLIERE	CAVUTO PAOLO	SI
CONSIGLIERE	PERFETTI ATTILIO	SI
CONSIGLIERE	ZIU ADRIATIK	SI
CONSIGLIERE	PALOMBARO ANDREA	SI
CONSIGLIERE	GIALLORETO NICOLA	SI
CONSIGLIERE	LOPO NOEMI	SI
CONSIGLIERE	LEVE ETTORE	SI
CONSIGLIERE	PAGNANELLI BRUNO	SI
CONSIGLIERE	MARIANI FILOMENA	SI
CONSIGLIERE	DI MASCIO GIORGIA	SI

Presenti n° 13 Assenti n° 0

Partecipa il Vice Segretario Generale Dott.ssa RABOTTINI LUCIA SIMONA, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il TENAGLIA ANTONIO, nella sua qualità di Presidente, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra riportato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente del Consiglio comunale introduce il punto e passa la parola al Sindaco che illustra la proposta di delibera. La proposta riguarda l'approvazione del nuovo Statuto comunale, quale Costituzione di un ente comunale. Per la redazione di questo statuto il Sindaco si è ispirato a quelli di altri comuni. In particolare ci si è soffermati sui diritti dei cittadini alla partecipazione, enucleati nel Titolo II – DIRITTI DEI CITTADINI E ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE quali diritti dei cittadini, diritto all'informazione, istanze e petizioni, iniziativa popolare, referendum consultivo, ecc.

Prende la parola il Consigliere Leve, ringraziando il Sindaco per i consigli su come si fa l'opposizione, ma allo stesso tempo anche lui potrebbe suggerire come si fa la maggioranza. Ricorda che lo Statuto vigente è stato scritto dall'attuale Sindaco nel 2001, poi lo ha aggiornato nel 2012 e oggi lo si modifica di nuovo. Il consigliere fa due obiezioni all'adozione del nuovo Statuto, di metodo e di merito. Per quanto riguarda il metodo, forse andava scritto a quattro mani, cioè andava costituita una commissione consiliare che provvedeva a scrivere le regole che riguardano tutti, anche la minoranza, e che poi avrebbe sottoposto il risultato al Consiglio comunale. L'obiezione di merito è che lo statuto è stato aggiornato allo scopo di togliere da quello vigente l'art. 26, cercando di sanare un problema che non è sanabile, cioè *“chi ha ricoperto due mandati consecutivi la carica di assessore non può essere nel mandato successivo ulteriormente nominato assessore”*. A nulla vale l'assenza di una legge sovraordinata che si esprime nello stesso modo, anzi, proprio l'assenza di legge legittima il rispetto della norma statutaria. L'art. 85, comma 4 dello statuto vigente recita *“Lo statuto non può essere abrogato senza l'approvazione di un nuovo statuto. La delibera di abrogazione diviene operante solo con l'entrata in vigore delle norme sostitutive”*. Al comma 5 continua *“Lo Statuto è vincolante per il Comune. Ogni atto di portata generale, che si ponga in contrasto con esso è illegittimo”*, e al comma 6 *“Nessun atto comunale può determinare l'abrogazione implicita, anche parziale, di norme statutarie”*. Invita il Presidente a tener conto di queste osservazioni. Il Consigliere Leve lamenta anche errori e omissioni nello statuto che si vuole approvare, come ad esempio all'art. 3 non è stato indicato tra i comuni limitrofi a quello di Tollo il Comune di Giuliano Teatino. Inoltre ci sono norme che riguardano il funzionamento del Consiglio Comunale e si cerca di introdurre norma che legittima l'assessore che può parlare in Consiglio comunale.

Prende la parola l'Avv. Mariani in relazione alla facoltà di intervento dell'Assessore esterno, sul quale è in totale disaccordo e di associa a quanto detto dal Consigliere Leve sul deficit di metodo che caratterizza questo nuovo Statuto. Si trova in disaccordo in quanto da un parere reso dal DAIT sembrerebbe effettivamente che si possa avere un intervento anche di membri esterni, su determinate deliberazioni, la cui finalità è quella di portare un contributo tecnico al fine di avere una migliore conoscenza delle argomentazioni che si vanno a trattare. Un altro parere riconosce che è ammissibile l'intervento dell'assessore esterno, autorizzato dal Presidente del Consiglio, purché sia assente l'Assessore di riferimento della materia da trattare. Oggi invece, con il nuovo Statuto, all'art. 32, punto 6, si riconosce la facoltà di intervento all'Assessore esterno, indiscriminata e senza alcuna limitazione, in disaccordo con il parere reso dal DAIT. Si verificherebbe, inoltre, la gravissima violazione alle norme di deontologia politica, se si dà la parola ad un assessore esterno che scavalcherà il collega assessore con la delega nella materia di cui si tratta. Per questi motivi esprime il parere contrario.

Prende la parola la consigliera Di Mascio che per quanto apprezzi i mezzi che questo nuovo statuto vorrebbe dare ai cittadini per una partecipazione più stretta alla vita politica, oggetto della propria campagna elettorale insieme all'argomento casa della salute, si trova d'accordo con il Consigliere Leve per quanto riguarda le modalità di scrittura di questo statuto, perché nei comuni in cui c'è bisogno di una discussione approfondita si coinvolgono le commissioni o anche una commissione di capigruppo, così si sarebbe venuti in consiglio soltanto a votare, perché lo Statuto è un documento del comune e non solo della maggioranza, stessa cosa andava fatta per il regolamento del funzionamento del consiglio comunale portato in discussione.

Prende la parola il Vicesindaco Di Paolo, replicando al Consigliere Leve chiedendogli in quale comune uno statuto risulti scritto insieme alla minoranza. La bozza di Statuto è stata trasmessa quindici giorni prima della seduta consiliare appositamente allo scopo di far pervenire eventuali osservazioni da parte della minoranza, per far controllare se era scritto bene, se c'erano obiezioni, ma nulla è pervenuto. La modifica dello statuto non riguarda affatto il caso personale dell'Assessore Di Paolo, in quanto ci si è prima dimessi. Ricorda ancora l'interrogazione fatta dal Consigliere Leve al Prefetto sull'argomento, il quale ha risposto allegando i chiarimenti forniti dal Sindaco, ritenendoli esaustivi. Inoltre, replica alla Consigliera Mariani, leggendo il parere reso dal DAIT sul divieto del terzo mandato alla carica di assessore. Interviene il Consigliere Leve ribadendo la illegittimità della nomina dell'assessore Di Paolo.

Il Sindaco riprende la parola associandosi a quanto detto dall'Assessore Di Paolo, ricordando come l'attuale Presidente aveva già ampiamente illustrato la questione in precedenti consigli comunali. Inoltre sull'argomento in discussione propone, in merito alla facoltà di parola degli assessori esterni, di modificare l'art. 32 con lo stesso contenuto indicato nel Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, nel senso che l'Assessore parla sugli argomenti di propria competenza e sugli argomenti che il Presidente decide. A tal proposito il Sindaco propone l'emendamento nel senso di modificare l'art. 32 dello Statuto, comma 6, eliminando la parte da *"pur non riguardanti le proprie competenze delegate"*.

Considerato che è necessario approvare un nuovo Statuto Comunale dell'Ente al fine di adeguarlo alle modificazioni legislative intervenute dalla data di approvazione dello Statuto vigente;

Ritenuto che al fine di avere un documento che espliciti una visione complessiva e adeguata ai tempi e che stabilisca "le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente e, in particolare, specifica le attribuzioni degli organi e le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, i modi di esercizio della rappresentanza legale dell'ente, anche in giudizio" è opportuno approvare una nuova versione integrale del documento e non procedere alla modifica di quello vigente;

Presa in esame la proposta di deliberazione di approvazione del nuovo Statuto Comunale del Comune di Tollo indicata, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

Rilevato che la suddetta proposta è completa dei pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del TU n. 267/2000;

Visto l'art. 6 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che testualmente recita:

"Art. 6 – Statuti comunali e provinciali"

1. I comuni e le province adottano il proprio statuto. 2. Lo statuto, nell'ambito dei principi fissati dal presente testo unico, stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente e, in particolare, specifica le attribuzioni degli organi e le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, i modi di esercizio della rappresentanza legale dell'ente, anche in giudizio. Lo statuto stabilisce, altresì, i criteri generali in materia di organizzazione dell'ente, le forme di collaborazione fra comuni e province, della partecipazione popolare, del decentramento, dell'accesso dei cittadini alle informazioni e ai procedimenti amministrativi, lo stemma e il gonfalone e quanto ulteriormente previsto dal presente testo unico. 3. Gli statuti comunali e provinciali stabiliscono norme per assicurare condizioni di pari opportunità tra uomo e donna ai sensi della legge 10 aprile 1991, n. 125, e per promuovere la presenza di entrambi i sessi nelle giunte e negli organi collegiali del comune e della provincia, nonché degli enti, aziende ed istituzioni da essi dipendenti. 4. Gli statuti sono deliberati dai rispettivi consigli con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro trenta giorni e lo statuto è approvato se ottiene per due volte il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri

assegnati. Le disposizioni di cui al presente comma si applicano anche alle modifiche statutarie. 5. Dopo l'espletamento del controllo da parte del competente organo regionale, lo statuto è pubblicato nel bollettino ufficiale della regione, affisso all'albo pretorio dell'ente per trenta giorni consecutivi ed inviato al Ministero dell'interno per essere inserito nella raccolta ufficiale degli statuti. Lo statuto entra in vigore decorsi trenta giorni dalla sua affissione all'albo pretorio dell'ente. 6. L'ufficio del Ministero dell'interno, istituito per la raccolta e la conservazione degli statuti comunali e provinciali, cura anche adeguate forme di pubblicità degli statuti stessi.

Vista la deliberazione consiliare n. 30 del 12.06.1991 con la quale venne approvato lo Statuto comunale;
Dato atto che lo Statuto e le ultime modifiche statutarie sono state pubblicate sul BURA straordinario e trasmesso al Ministero dell'Interno;

Ritenuto necessario ed urgente apportare allo Statuto comunale vigente modifiche ed integrazioni al fine di adeguarlo alle disposizioni di legge;

Visto il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni;

Il Presidente mette a votazione l'emendamento.

Con voti favorevoli n. 9, contrari n. 3 (Leve Ettore, Pagnanelli Bruno e Mariani Filomena), astenuti n. 1 (Di Mascio Giorgia) resi per alzata di mano - Consiglieri presenti n. 13. L'emendamento è approvato.

SI pone a votazione lo Statuto emendato.

Con voti:

favorevoli N. 9

contrari N. 3 (Leve Ettore, Pagnanelli Bruno e Mariani Filomena)

astenuti N. 1 (Di Mascio Giorgia)

DELIBERA

Di approvare il nuovo Statuto comunale allegato alla presente per formarne parte integrante e sostanziale, per tutte le ragioni indicate in narrativa.

Infine, il Consiglio comunale, stante l'urgenza di provvedere, ai sensi dell' art. 134, c.4, D.Lgs. n. 267/2000, con n. 9 voti favorevoli, contrari n. 3 (Leve Ettore, Pagnanelli Bruno e Mariani Filomena), astenuti n. 1 (Di Mascio Giorgia) resi per alzata di mano

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.lgs n. 267/2000.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Il Responsabile del Settore ai sensi dell'art. 147/bis del TUEL 267/2000 e del Regolamento sui controlli interni in ordine alla proposta n.ro 768 del 05/12/2022 esprime parere: **FAVOREVOLE**.

Parere di regolarità tecnica firmato dal Responsabile DI PAOLO DOMENICO in data 05/12/2022.

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Il Responsabile del Settore Economico Finanziario, ai sensi del D.lgs 267/2000 art. 151 c.4, in ordine alla regolarità contabile della proposta n.ro 768 del 05/12/2022 esprime parere: **FAVOREVOLE**.

Parere di regolarità contabile firmato dal Responsabile Dott. RADICA ANGELO in data 06/12/2022.

LETTO APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Il Presidente
TENAGLIA ANTONIO

Il Vice Segretario Generale
Dott.ssa RABOTTINI LUCIA SIMONA